

GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (61) 22/12/2021

ANNO III DEL REGIME SANITARIO

Vedi "Notizie" precedenti in: <http://www.gruppolaico.it/category/notizie/>



Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

C'ERA CHI RESISTEVA...

USL PRENOTA
Papà e mamma **NON RISPONDONO!**
NO AL VACCINO ANTICOVID-19 PER BAMBINI!

Se ricevi un SMS dall'USL non rispondere!
DIFENDI I TUOI FIGLI!

Unisciti alla #resistenza
del comitato italiano per la libertà
info@comitatoitalianoperlaliberta.it

Questo è il canale utile in caso qualcuno si ammalasse e volesse curarsi e guarire senza finire all'ospedale...

Ecco, questo è il **nuovo canale IppocrateOrg talk**, è stato appena creato e ci piacerebbe avere qualche iscritto!!! Su questo canale si terrà la prima conferenza sulle vaccinazioni ai bambini, lunedì 20 alle h 21. Avremmo voluto un tavolo di confronto dialogico tra i "pro" e i "contro" ma nessuno dei numerosi invitati pro ha accettato l'invito a un tavolo con Donzelli, Serravalle e Gentilini che saranno i soli presenti. Per chi volesse partecipare sarà possibile porre domande o approfondimenti nel corso della diretta. A seguire vi riporto il link della conferenza (lunedì 20 h 21)

Vedi:

<https://www.youtube.com/channel/UClaJbDN59XK1kaoJ5kIAVXw/featured>

DA DIFFONDERE E SOSTENERE

No all'obbligo vaccinale in Europa!

PETIZIONE DA FIRMARE QUI:

https://citizengo.org/it/ot/205692-no-al-vaccino-obbligatorio-europeo?dr=17171718::c910091c3602fec83307594bb6179822&utm_source=em&utm_medium=email&utm_content=em_btn&utm_campaign=IT-2021-12-21-Local-OT-MFR-205692-No_mandatory_EU_vaccine.01_AA_Launch&mkt_tok=OTA3LU9EWS0wNTEAAAGBfNF7UnUuSOssaqE0d-XTGGjT4AK-N5yUaNsBxzL7JUK3hhECPYMQBHWVS2dlfohiliTi3Gd7NMN_73e9YnykkmVuYzrv4riYJIZWjBfTCG2P9ColXq

Il gruppo di **Medici delle Terapie Domiciliari Precoci.*

Vedi: <http://www.gruppolaico.it/wp/wp-admin/post.php?post=44453&action=edit&message=1>

RETE DELLE FAMIGLIE

Vedi: <http://www.gruppolaico.it/wp/wp-admin/post.php?post=44453&action=edit&message=1>

Due riflessioni per chi ancora ragiona...

Dopo la crisi pandemica, arriva il «socialismo benevolo». E non va tutto bene

I media italiani evidenziano con toni compiaciuti e adulatori la forte ripresa economica in atto nel nostro Paese. La percezione comune, tuttavia, è che le cose non stiano andando proprio così bene come ci viene raccontato, per lo meno non per tutti: a partire dalle bollette energetiche e dai prezzi del carburante, l'inflazione è in forte rialzo e si sta trasmettendo al carrello della spesa; il settore turistico, alberghiero e, in generale, il mondo delle piccole e medie imprese e delle partite IVA sta attraversando ancora una fase di grande affanno; il debito pubblico è esploso; l'introduzione del super-green pass va a ridurre ulteriormente gli spazi di libertà; la natalità ha registrato nuovi cali. Insomma, il miracolo economico dell'era Draghi, se c'è, non si vede.

«Andrà tutto bene!», vi ricordate? Così si diceva, cantando lieti dai balconi, nella fase iniziale della crisi sanitaria: ascoltando i mezzi di informazione, dopo quasi 2 anni, verrebbe persino da crederci. L'Italia "di Draghi" sta attraversando un nuovo "miracolo economico", come confermato dal balzo del PIL di oltre il 6% rispetto all'anno precedente. Ma è proprio così?

Facciamo un passo indietro. Le chiusure a "fisarmonica" imposte dalla maggior parte dei governi mondiali a partire dal mese di febbraio del 2020, per far fronte alla "emergenza pandemica" dichiarata poi l'11 marzo seguente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, hanno prodotto un fortissimo rallentamento economico, un crollo del commercio internazionale, molti fallimenti e una marcata impennata della disoccupazione in tutto il mondo sviluppato.

La forte ripresa del 2021, particolarmente significativa in termini percentuali in tutto il mondo, perché confrontata con i dati eccezionalmente depressi del 2020, ha consentito di risalire sui livelli pre-pandemici in molti Paesi (non ancora in Italia), ma con forti disomogeneità e un allargamento del perimetro di intervento pubblico, rendendo quindi la struttura economica più fragile e più dipendente dai sostegni e dagli incentivi statali.

Ciò rende ancora più difficile sostenere il peso dei debiti accumulati, sia privati sia pubblici, quest'ultimi per di più cresciuti sensibilmente per le politiche fiscali fortemente espansive attuate dai governi in risposta alla crisi, con migliaia di miliardi di dollari a livello globale di maggiori deficit a partire dal febbraio del 2020.

Occorre quindi evidenziare, innanzitutto, che l'entità della ripresa del Prodotto Interno Lordo (PIL), in Italia e altrove nel mondo, appare particolarmente forte perché confrontata con l'anno precedente, che è stato decisamente anomalo: è un dato che risente del cosiddetto "effetto base" e andrebbe quindi contestualizzato; per di più, a livello "qualitativo" la "struttura" dell'economia, e non solo in Italia, risulta più fragile rispetto a quella pre-CoViD, perché ancora più dipendente dal settore pubblico, a conferma che le crisi tendono a produrre spinte accentratrici.

Il debito globale, pubblico e privato, è cresciuto esponenzialmente rispetto ai livelli precrisi, già elevatissimi, balzando dai circa 250mila miliardi di dollari Usa di 2 anni orsono ai circa 296mila miliardi di dollari attuali (in rapporto al PIL globale la percentuale è del 353% circa). Considerando solo il debito pubblico, il valore è pari a circa il 101,5% del PIL mondiale.

In Italia, il rapporto debito pubblico/PIL è balzato dal 135% circa pre-CoViD al 156% circa alla fine del 2020, per l'effetto congiunto dell'incremento del disavanzo di bilancio e del crollo del PIL, per poi ridiscendere ultimamente verso il 153%. **Da questi dati emerge una situazione delle finanze pubbliche italiane ancora più fragile** rispetto a quella precrisi, già assai delicata, che viene gestita "politicamente" con quella sorta di "monetizzazione indiretta" del debito attuata dalla Banca

Centrale Europea che penalizza però i risparmiatori e contribuisce, insieme alla cosiddetta “transizione energetica”, all’acutizzarsi delle dinamiche inflazionistiche oramai a tutti evidenti.

Quali sono i piani, in Europa e in Italia, per uscire dalla crisi? Il focus è sul “Piano di rilancio europeo”, denominato NextGenerationEU (il cosiddetto Recovery Fund), per la ricostruzione “post-pandemica”, con l’obiettivo, come affermato dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di «modernizzare e rendere più resilienti, verdi e digitali i sistemi economici europei», a cui è collegato a cascata il piano di attuazione italiano (il cosiddetto “Piano nazionale di ripresa e resilienza” – PNRR).

Entrambi sono di tipo top-down, calati cioè dall’alto in modo dirigistico-accentratore, con un forte riferimento all’Agenda ONU 2030 sul cosiddetto “sviluppo sostenibile”, con investimenti decisi da “cabine di regia” tecnico-politiche a livello centrale.

Per di più, essendo basati sull’assunzione di debito comune, appaiono come un primo passo verso un possibile futuro «Ministero del Tesoro comunitario», come evocato da Mario Draghi al 41° Meeting di Rimini di Comunione e Liberazione nell’agosto 2020: **ciò potrebbe essere un modo per ridurre ancora la sovranità degli Stati membri approfittando della crisi, accelerando nella direzione degli “Stati Uniti d’Europa”, grazie quindi all’epidemia CoViD-19.**

Ciò che preme ricordare è che il debito comune che finanzia gli investimenti accresce la già preponderante quota di ricchezza nazionale intermediata dalle élite politiche ed economico-finanziarie, a scapito della piccola e media impresa, col rischio di aumentare il capitalismo clientelare e di imbrigliare per anni a venire il percorso di crescita nelle direttrici indicate; per di più, essendo un debito, è automaticamente un’ipoteca sul futuro, una sorta di “tassa differita” che andrà a gravare sui contribuenti europei e italiani negli anni a venire. In altre parole, i benefici dei piani pubblici andranno a chi sarà più vicino ai rubinetti della spesa; i costi, invece, li pagheremo tutti.

La discrezionalità negli investimenti potrebbe poi falsificare pesantemente la concorrenza, lasciando fallire attività ritenute poco meritevoli a vantaggio di altre. Nell’analisi “Reviving and Restructuring the Corporate Sector Post-Covid”, pubblicata nel dicembre 2020 dal “Gruppo dei Trenta”, un influente think tank di cui Mario Draghi figurava come Co-Chair e membro dello Steering Committee, viene presentata un’approfondita riflessione sullo stato e sull’evoluzione del settore produttivo privato post-epidemia. **Alla “fase 1” della gestione emergenziale della crisi, si scriveva, sarebbe dovuta seguire una strategia orientata al futuro dell’economia.**

Nel rapporto si indicava che occorreva accettare l’avvio di un processo di «distruzione creatrice» – facendo riferimento alla famosa definizione data dall’economista austriaco Joseph Schumpeter (1883-1950) –, **distinguendo opportunamente tra quelle aziende, fondamentalmente sane e redditizie, che versavano temporaneamente in «crisi di liquidità», rispetto a quelle strutturalmente in «crisi di solvibilità, a prescindere da crisi esogene.**

Nel rapporto si scriveva, ed è condivisibile, che il sostegno alla liquidità per le prime imprese è più che giustificato se si tratta di un aiuto temporaneo per superare una fase difficile e rimettersi in piedi con le proprie gambe, secondo logiche sussidiarie; continuare, invece, a fornire liquidità a imprese strutturalmente insolventi non avrebbe fatto altro che sprecare risorse, per definizione scarse: **una sorta di “accanimento terapeutico”** che avrebbe contribuito a mantenere artificialmente in vita imprese «zombie...morti che camminano», falsificando la libera e leale concorrenza e inficiando le prospettive e i tempi di una ripresa sana, anche lato occupazionale.

Quanto scritto nell’analisi indicata è corretto, purché il processo di “distruzione creatrice” di cui si parla non sia di tipo politico, guidato da cabine di regia centrali che decidano sovranamente chi dovrà fallire e chi, invece, potrà vivere, grazie alla

chiusura/apertura dei rubinetti della spesa pubblica, i cui costi gravano peraltro su tutti i contribuenti, attuali e futuri.

Ciò rischierebbe di compromettere ulteriormente le prospettive del tessuto imprenditoriale italiano – costituito in prevalenza da piccole e medie imprese –, **a tutto vantaggio dei grandi gruppi industriali e finanziari, accentuando così il capitalismo clientelare e l'intermediazione della spesa pubblica ad opera della classe politica, a detrimento della libertà di iniziativa economica.**

A quasi due anni dallo scoppio della crisi sanitaria e delle politiche di lockdown, al di là dei dati effimeri della risalita del PIL **occorre quindi registrare un allargamento del perimetro pubblico e uno speculare indebolimento del settore privato, il che rende molto meno rosee e rassicuranti le prospettive di boom economico sbandierate dai mass media.**

Una crescita economica gonfiata dal maggior debito pubblico e decisa centralmente, al di là dell'entità, non è qualitativamente analoga ad una crescita armonica che si sviluppi dal basso e senza distorsioni politico-clientelari. **L'impressione è che si voglia quindi comprimere ulteriormente ogni residuo di "sussidiarietà" per allungare il passo verso un "socialismo benevolo",** evoluzione su scala planetaria di quel mito evergreen che è lo Stato-assistenziale dei Paesi dell'Europa settentrionale, lodati dal prof. Klaus Schwab, leader del World Economic Forum di Davos, nella prospettiva del Great Reset. **No, non è per niente «andato tutto bene». Non per tutti, per lo meno.**

<https://lanuovabq.it/> 21/12/2021

– Green pass	2 dosi
– Super green pass	3 dosi
– Turbo green pass	4 dosi
– Green pass GT	5 dosi
– 4×4 Green pass	6 dosi
– Coupé Green pass	7 dosi
– GT2 RR Green pass	8 dosi

FALSA IMMUNITA' VACCINALE!

L'immunità naturale è superiore a quella dei cosiddetti "vaccini a mRNA": parola della Pfizer, come attesta un documento della FDA: "Riunione del comitato consultivo sui vaccini e sui prodotti biologici correlati 17 settembre 2021". **Insomma, la famigerata multinazionale della mafia farmaceutica ha confessato che nel campione messo in piedi per ottenere l'autorizzazione di emergenza i vaccinati avevano preso ugualmente il covid-19 con una frequenza maggiore rispetto ai non vaccinati. Ecco la citazione esatta da pagina 22:**

«Anche se non verificata in modo indipendente dalla Fda, l'analisi post hoc sembra indicare che l'incidenza di SARS-CoV-2 durante il periodo di analisi tra 18.727 partecipanti allo studio originariamente randomizzati a BNT162b2 (media di 9,8 mesi dopo la Dose 2 all'inizio del periodo di analisi) è stata di 70,3 casi per 1.000 anni-persona, rispetto a un'incidenza di 51,6 casi per 1.000 anni-persona tra 17.748 partecipanti allo studio originariamente randomizzati al placebo e passati a BNT162b2 (media di 4,7 mesi dopo la Dose 2 all'inizio del periodo di analisi).

Un'ulteriore analisi sembra indicare che l'incidenza di COVID-19 è generalmente aumentata in ciascun gruppo di partecipanti allo studio con l'aumentare del tempo post-Dose 2 all'inizio del periodo di analisi"».

Inoltre, uno studio molto approfondito, intitolato "L'aumento del Covid -19 non è correlato ai livelli di vaccinazione in 68 paesi e 2947 contee negli Stati Uniti" pubblicato il 30 settembre 2021 sul sito NIH PubMed conclude: «A livello nazionale, non sembra esserci alcuna relazione distinguibile tra la percentuale di popolazione completamente vaccinata e i nuovi casi di Covid-19.

In effetti, la linea di tendenza suggerisce un'associazione marginalmente positiva in modo tale che i paesi con una percentuale più elevata di popolazione completamente vaccinata abbiano casi Covid più elevati per milione di abitanti. In particolare, Israele con oltre il 60% della popolazione completamente vaccinata ha avuto i casi di Covid-19 più alti per milione. **Sembra anche che non vi sia alcuna segnalazione significativa di casi di Covid -19 in diminuzione con percentuali più elevate di popolazione completamente vaccinata».**

E ancora. **Piu' di trenta scienziati e accademici** hanno inoltrato all'FDA (l'agenzia del farmaco United States of America) una domanda per visionare i documenti che hanno portato al via libera per il vaccino Pfizer, finito poi sui mercati di tutto il mondo con iperbolici profitti economici. A far discutere è soprattutto il rapporto di 38 pagine intitolato "Analisi cumulativa dei rapporti di eventi avversi post-autorizzazione di PF-07302048 (BNT162B2) ricevuti fino al 28 febbraio 2021", basato su dati provenienti da vari Paesi del mondo (Italia compresa).

Tra i dati emersi dopo aver esaminato i documenti, secondo Trial Site News, **a preoccupare sarebbero le informazioni parziali fornite al mondo e 1.228 decessi registrati entro tre mesi dall'assunzione del vaccino, mai resi noti.** Il tutto a conferma della **poca trasparenza**, durante un trial in cui non è nemmeno stato comunicato il genere dei partecipanti.

Per tutte le tipologie di eventi avversi riscontrati, inoltre, sarebbe emerso come le donne siano mediamente 3 volte più colpite rispetto agli uomini, in particolare per quanto riguarda le reazioni allergiche. Allo stesso modo, Trial Site News evidenzia come dall'analisi originale presentata alla FDA per ottenere il via libera sarebbero stati esclusi i dati sui rischi durante la gravidanza e allattamento.

Numeri che "sottolineano 413 casi avversi di cui 84 classificati come gravi" e che sembrano in netto contrasto con l'analisi ottimista di Pfizer, che aveva affermato di non aver riscontrato pericoli per neo-mamme e future mamme.

Proprio la FDA che ha forti cointeressenze finanziarie nella produzione di vaccini sperimentali, ha convertito la licenza di emergenza di Pfizer in una normale a partire dall'età di 16 anni. Un fatto è certo: **le persone con un'immunità naturale non hanno alcuna carica virale nel 99,3 per cento dei casi perché, grazie al sistema immunitario, distruggono immediatamente eventuali virus che possono essere inalati nelle mucose delle prime vie respiratorie.**

Questo non accade affatto con i preparati genetici che impropriamente vengono chiamati vaccini perché una vaccinazione nella parte superiore del braccio non produce una difesa immunitaria nel tratto respiratorio superiore.

Il totalitarismo vaccinale avanza a dispetto di ogni verità: non ha nulla a che vedere col virus o con la salute dei cittadini, bensì con la loro prigionia. Era evidente fin dall' inizio di questa falsa pandemia, o meglio plandemia digitale in versione eugenetica del XXU secolo, e comprensibile anche ai piu' ottusi, come l'uso di sieri sperimentali spacciati per vaccini salvavita, avrebbe funzionato da volano per la propagazione di virus.

Gianni Lannes, <http://sulatestagiannilannes.blogspot.com>, 21/12/2021

Riferimenti:

<https://phmpt.org/pfizers-documents/>

<https://phmpt.org/wp-content/uploads/2021/11/5.3.6-postmarketing-experience.pdf>

<https://phmpt.org/wp-content/uploads/2021/11/5.2-tabular-listing.pdf>

<https://phmpt.org/wp-content/uploads/2021/11/5.2-listing-of-clinical-sites-and-cvs-pages-1-41.pdf>

https://phmpt.org/wp-content/uploads/2021/12/Pages-42-289-Section-5.2-listing-clinical-sites-cvs_Part-A.pdf

https://phmpt.org/wp-content/uploads/2021/12/Pages-42-289-Section-5.2-listing-clinical-sites-cvs_Part-B.pdf

<https://phmpt.org/wp-content/uploads/2021/12/signed-F21-5683-CBER-Dec-13-2021-Response-Letter.pdf>

<https://phmpt.org/wp-content/uploads/2021/12/CFRs-for-site-1055.pdf>

NOTIZIE

«Virologi in tv, dichiarate i vostri conflitti di interesse»

«**Inaccettabile la Berlinguer che mi dà del rimbambito**, ho fatto informazione scientifica ai medici per 30 anni e sono orgoglioso di aver diffuso il Rocefin». **Alberto Contri** alla Bussola dopo lo scontro a Carta Bianca: «Per far conoscere una medicina il marketing è indispensabile, ma so di cosa parlo se dico che i medici hanno informazioni sui prodotti solo dalle case farmaceutiche». **Contro i virostar**: «Sono propagandisti: dovrebbero dichiarare in tv i loro conflitti di interesse»; Talk show: «Non interessa l'informazione: vogliono un gladiatore da far sbranare ai leoni per far vincere i noti virologi».

«Il giochino è semplice: chiamano in tv il gladiatore e poi gli scatenano contro sei leoni ruggenti in modo che il vincitore sia sempre il virologo di fama che ormai fa un altro mestiere, ma tace sui suoi conflitti di interesse». Alberto Contri, docente di comunicazione sociale, già presidente di Pubblicità Progresso, membro del Cda Rai e per 30 anni nel campo dell'informazione scientifica rivolta alla classe medica è reduce dall'ultimo scontro che ha fatto il giro del web: lui che lascia lo studio di Carta Bianca mentre Andrea Scanzi lo insulta, ma nel suo carnet televisivo in questi ultimi mesi ci sono altri "incontri sul ring" con i virologi Galli, Pregliasco, Bassetti e molti altri.

«Li chiamano talk show per un motivo – spiega in questa intervista alla Bussola – perché sono uno show, **il loro obiettivo non è informare, ma catturare l'attenzione parziale**, come la chiamava McLuan: leggiamo un titolo, guardiamo un grafico e pensiamo di sapere già tutto».

Anche l'altra sera a Carta Bianca?

Sa che cosa mi ha ferito di più? Gli attacchi? Ma no, cosa vuole... sono nella comunicazione da 55 anni ne ho viste di tutti i colori, non mi stupisco di nulla, neanche del trattamento di Rai Tre che è rimasta quella che è sempre stata: una rete con la superiorità morale dei comunisti. Mi ha ferito che mi abbiano dato del rimbambito.

Scanzi gliel'ha detto a brutto grugno...Ma anche Bianca Berlinguer non è stata da meno. Quando le ha detto che stava uscendo dalla parte sbagliata? Uscivo da dove ero entrato. Mi avevano fatto entrare dal videowall e da lì mi sembrava normale uscire, che bisogno c'era di trattarmi così?

Quindi lei non si sente rimbambito?

No, ma fa gioco a questo agone dell'informazione creare fazioni da denigrare. Trovo vergognosa questa continua aggressione verso chi non si vuole vaccinare. Anche tra i no vax ci sono frange organizzate che puntano ai disordini, ma quello che avviene negli studi televisivi è altro.

Che cos'è?

È un'informazione che parte dalle case farmaceutiche per arrivare ai medici. È l'unica informazione disponibile, ma è normale che sia così, soprattutto durante una sperimentazione di un farmaco.

Parola di esperto della comunicazione medica?

Le case farmaceutiche sono le uniche che possono investire cifre enormi sulla comunicazione dei loro prodotti. Sono stato in quell'ambiente 30 anni e conosco le dinamiche che stanno dietro la comunicazione sui farmaci.

Parliamone, cominciamo da lei...

Dal '72 al '93 sono stato in una multinazionale leader nel settore della comunicazione specializzata verso i medici, la Medicus Intercon International. Tra i medici e le case farmaceutiche c'eravamo noi che preparavamo tutte le piattaforme informative, avvalendoci della consulenza di specialisti di altissimo livello.

Marketing o informazione istituzionale?

Entrambi, ma nel senso positivo del termine. Vede, quando mi dicono che sputo nel piatto dove mangio, dicono una falsità: i farmaci hanno bisogno di essere conosciuti. Ricordo quando sono usciti i farmaci inibitori della pompa protonica: prima la gente andava all'ospedale per l'ulcera. Far conoscere un farmaco a un medico è un'operazione di marketing indispensabile per salvare vite e che coinvolge tanti soggetti.

Con o contro Big Pharma?

Non è questo il punto: il punto è che si sappia qual è il ruolo di ognuno.

Ad esempio?

In tv ho rimproverato a Bassetti di fare propaganda, si è arrabbiato.

Ci credo.

Ma il fatto è che il medico non deve essere tifoso. Un farmaco ha bisogno di studi e di investimenti colossali. Per trovare una molecola che funzioni, la ricerca scientifica esamina 10mila molecole, poi entra in commercio. Normale che ritornino in termini di guadagno molti quattrini, molti più di quelli spesi per cercarla. Ma un consulente non dovrebbe mai farsi propagandista.

E secondo lei con la pandemia ce ne sono?

In televisione ce ne sono parecchi: io ho sfidato tanti medici che sono molto in vista in tv a scoprire le carte **dichiarando i propri conflitti di interesse.**

Con i vaccini?

Ma scusi: se un medico è nel board di una casa farmaceutica e questa è impegnata nella produzione di un vaccino, ha il dovere morale di chiarirlo prima ancora di prendere il microfono. Le case hanno bisogno di professionisti che siano bravi a spiegare concetti difficili con parole semplici. Anche questo fa parte dell'arruolamento.

Arruolamento?

Ma certo, ho lavorato con Ferdinando Aiuti, il celebre immunologo pioniere della lotta all'Aids. Voleva lavorare solo con noi perché eravamo capaci di fare questo lavoro di semplificazione. **Lavorando fianco a fianco con queste grandi aziende ero partecipe del loro marketing, del loro modo di fare lobby di lavorare col Ministero per avere il prezzo dei farmaci.**

Quindi l'aspetto economico è decisivo?

Non dico questo, ma ci vuole un bilanciamento etico tra ricerca e business. Uno dei lavori a cui ho partecipato di cui sono più orgoglioso è stata l'immissione in commercio del Rocefin, il potente antibiotico. Da quando è entrato in commercio ha salvato milioni di vite; quello che voglio dire è che ci deve essere chiarezza assoluta tra le ragioni del business e quelle della salute, per interesse anche delle stesse case farmaceutiche.

Il business però è abbastanza chiaro...

Purtroppo nelle case non ci sono più i grandi fondatori, penso agli Abbott, ai La Roche, ai Lilly, ormai ci sono le terze e quarte generazioni alla guida, sono diventate multinazionali e sono entrati dei fondi milionari che sono ormai i padroni in Cda.

I fondi come quello di Bill Gates, guarda caso molto impegnato nello sviluppo dei vaccini a MRna? Esatto, allora non siamo ipocriti. I fondatori delle case farmaceutiche avevano interesse a mantenere in equilibrio il dovere della ricerca con il diritto del guadagno. Oggi la preoccupazione rischia di essere la trimestrale.

Lei però non è medico...

Gran parte dei medici che vanno in tv oggi a parlare di covid, i Sileri, i Burioni etc... hanno studiato su schede informative di prodotti preparate da noi. Potrei avere sette specializzazioni in Medicina (sorride).

Vi è mai capitato di dover avviare una campagna informativa di un farmaco sperimentale? No, quando entravamo in campo noi, le sperimentazioni erano tutte già avvenute, restava soltanto la fase post marketing, che era indispensabile per non dover ritirare farmaci dal commercio, come pure è successo.

Su questo si inserisce il tema delle reazioni avverse...

Argomento proibito, che invece andrebbe affrontato con una comunicazione diversa, più seria. Di questo molti medici sono responsabili, anche perché purtroppo le uniche informazioni che hanno provengono dalle Case.

Ci sono le riviste scientifiche che fanno da argine...

Non per deluderla, ma anche qui bisogna usare un po' di razionalità. Un tempo erano le cattedrali della scienza, erano davvero indipendenti, ma anche lì è arrivato di mezzo il dio denaro. Un trial su mille pazienti è molto costoso, le Case hanno i soldi per finanziarlo e figurare tra i grant, i patrocinatori. Ricordo quando la direttrice del New England Journal of Medicine andò in pensione: disse che gran parte dell'informazione scientifica è sponsorizzata.

Torniamo ai medici in tv. Crede che siano tutti competenti di quello di cui parlano? No, e questo è un altro problema che si ricollega alla parzializzazione dell'informazione. Anche la medicina è parziale, oggi va di moda lo specialista che guarda solo i due centimetri che gli interessano e non riesce a guardare il paziente nella sua complessità. Con tutto il rispetto, ma al Ministero mandano sempre avanti Sileri perché è medico, ma è un proctologo: che cosa ne sa di virus?

<https://lanuovabq.it/> 20/12/2021

Italia, la politica dei Cetto La Qualunque: «Più vaccini per tutti» oppure «Più tamponi per tutti»

In tutte le democrazie che si rispettino esistono Governo e Opposizione. Pertanto anche in Italia, nonostante questa situazione ritenuta dispotica dai soliti «sovversivi», «untori», «terraplattisti» No vax e No green pass, esiste un edificante scambio di posizioni politiche a favore dei cittadini.

Quali sarebbero? I partiti filogovernativi (tutti tranne Fdi) sono per «Cchiú vaccini pe' tutti!» e l'opposizione, ossia il partito della patriota, è per il «Cchiú tamponi pe' tutti!». Vi pare poco?

«Signori miei» (Renzi docet), siamo di fronte alla terribile quarta ondata della spietata variante Omicron, e non importa se perfino lo scienziato da talk show Bassetti abbia dichiarato che i sintomi siano simili a quelli di un comune raffreddore.

Vediamo gli schieramenti

Per Nicola Magrini (Aifa) ci saranno dei richiami del siero di lunga vita ogni anno (nella ricerca dell'immortalità). Non solo, l'esperto Magrini ha affermato che: «Se nel 2022 non riusciamo a vaccinare almeno il 60% della popolazione mondiale, sarà difficile superare la crisi», prevedendo il nostro futuro consultando il virus come fa Paolo Fox dopo aver consultato gli astri.

Quindi non solo «Cchiù vaccini pe' tutti!» ma «Cchiù vaccini pe' l'intera umanità!». Ovviamente il ministro «Nomen omen» Speranza ed il Presidente del consiglio dell'attuale Draghistan non desiderano di meglio.

E l'opposizione?

Essendo tale, dovrebbe in qualche modo opporsi. Invece no, perché il «Cchiù vaccini pe' tutti!» si dovrebbe tramutare in «Meno vaccini pe' tutti!» ed il termine «meno» funziona, da sempre, soltanto davanti alla parola «tasse».

E allora? E allora tra qualche giorno si riunisce la cabina di regia per decidere come contrastare Omicron. **I bene informati fanno sapere che verranno considerati indispensabili i tamponi anche per i vaccinati, altrimenti niente locali al chiuso e grandi eventi: come per i «sovversivi», «untori», «terrapiattisti» No vax e No green pass.**

Pertanto la patriota Giorgia Meloni, sola all'opposizione, spara il suo 'Chiù...': «Apprendiamo dalla stampa l'ennesima giravolta del 'Governo dei migliori' – fa sapere la leader di Fratelli d'Italia -. Dopo averci detto che i tamponi erano inutili, pare che l'esecutivo stia studiando una norma per renderli necessari per partecipare a feste ed eventi pubblici» e allora: «Siano gratis pe' tutti».

Cetto La Qualunque: il mentore della politica italiana.

Antonio Ferrero, <https://www.lapekoranera.it/> 20/12/2021



“Il sonno della ragione genera mostri”
Francisco Goya, acquaforte 1797

Ecco due esempi di “sonno della ragione”... (GLR)

Natale, Pregliasco: «A tavola mascherina tra una portata e l'altra»

«Ai pranzi e le cene natalizie, per i commensali a tavola sarebbe **meglio indossare una mascherina anche tra una portata e l'altra**». Lo dice a Rai Radio1, ospite di Un Giorno da Pecora, il professor Fabrizio Pregliasco.

<https://www.lapekoranera.it/> 20/12/2021

Crisanti, Bassetti e Pregliasco cantano «Sì sì vax vacciniamoci». Sempre più lanciati verso il ridicolo

Sulle note di Jingle bells, i tre scienziati da talk show hanno interpretato un testo che esorta il popolino (visto il livello) a sottoporsi alla sperimentazione del farmaco generico anti Covid. «Sì, sì vax, vacciniamoci. Il Covid non ci sarà più se ci aiuti anche tu» è il ritornello.

Ovviamente la performance dei tre “tenori” ha scatenato ilarità e commenti: «Questo è il livello degli 'esperti'», «Mi è venuta voglia immediata di una dose. Quella sbagliata». Questi alcuni dei commenti più ritwittati.

Non sono mancate neanche le critiche al servizio pubblico: «Tv pubblica con canone Rai in bolletta. Penso che si è raggiunto un limite di decenza oltre il quale è difficile ritornare indietro» ha commentato un utente.

In ogni caso, al di là di cosa si possa pensare sull'inoculazione del farmaco, **vedere Crisanti, Bassetti e Pregliasco cantare la canzoncina di Natale come incentivo alla vaccinazione, fa capire il livello culturale del nostro Paese. Se questa è la scienza, pensate il resto.**

Vedi e inorridisci:

<https://www.youtube.com/watch?v=rLzRGIaoYMw>
<https://www.lapekoranera.it/> 20/12/2021

News da Sud Africa: la maggior parte delle persone che contraggono Omicron non manifesta alcun sintomo.

Notizie di Omicron dal posto dove lo conoscono meglio: il *Sud Africa. News 24* riporta che il Comitato consultivo ministeriale ha scritto al ministro della Sanità Joe Phaahla **“raccomandando di interrompere la messa in quarantena dei contatti in quanto non è più praticabile nell'attuale clima sociale ed economico”**. Il rapporto rileva inoltre che **“il comitato ha affermato che il tracciamento dei contatti non è più necessario e dovrebbe anche essere interrotto con effetto immediato”**.

Il rapporto rileva che la nota affermava che **“Con solo un piccolo numero di contatti identificati da un proporzionalmente piccolo caso di Covid-19, la quarantena non era più efficace per contenere la diffusione della malattia”**. La nota ha anche osservato che **“la proporzione di persone con immunità a Covid-19 è aumentata notevolmente... superando il 60-80%”**.

Il promemoria diceva anche che i test sono “altamente distorti” perché la maggior parte delle persone che assumono Omicron non manifesta nemmeno alcun sintomo.

Il memorandum affermava anche: “È logico che se la stragrande maggioranza dei casi non viene diagnosticata, anche la stragrande maggioranza dei contatti del caso non viene diagnosticata. **Ciò significa che la messa in quarantena e il tracciamento dei contatti sono di trascurabile beneficio per la salute pubblica nell’ambiente sudafricano”.** **I consulenti hanno avvertito degli effetti negativi della chiusura del paese quando la variante non lo giustifica.**

La nota afferma:

“A livello individuale, le conseguenze della quarantena prolungata includono la perdita di reddito, di lavoro e di tempo scolastico. Proponiamo che la quarantena venga interrotta con effetto immediato per i contatti di casi di Covid-19. Questo vale anche per i contatti vaccinati e non vaccinati. Nessun test per Covid-19 è richiesto indipendentemente dal rischio di esposizione, a meno che il contatto non diventi sintomatico. Proponiamo inoltre di interrompere il tracciamento dei contatti”.

Il consiglio fa eco a quello di scienziati e funzionari sudafricani che da giorni insistono sul fatto che il panico di massa su Omicron, che ha avuto origine nel paese, sia inutile e pericoloso.

In Sud Africa quindi pare risultare la necessità di tornare a una situazione normale, senza lockdown, senza pass, senza tracciamento, perché impossibile e perché la popolazione si sta muovendo verso l’immunità di massa senza aver necessità di cure particolari. Omicron potrebbe essere, potrebbe, non l’ennesimo problema del covid-19, ma la soluzione. Solo che in Italia ormai si va di pura ideologia.

<https://scenarieconomici.it/> 21/12/2021

La minaccia di nuovi divieti affossa ristoranti e hotel: già persi 2 miliardi di incassi

La paura dei contagi e la possibile stretta in arrivo per tutti fa scattare le disdette: oltre 8 milioni le prenotazioni cancellate. Il 78% delle aziende del settore rischia l’insolvenza.

Stanno col decreto sospeso, vuoti di turisti, pieni di debiti saliti in un anno di 10 miliardi. Sono gli **albergatori** ormai allo stremo mentre i **ristoratori** denunciano cali di fatturato del 40% con punte del 55. **Il turismo** sprofonda di nuovo nella crisi nera. È l’effetto «Omicron» anche se la variante – stando agli scienziati – non ha ancora attecchito in Italia.

Ma a terrorizzare gli operatori sono i nuovi provvedimenti che dopodomani, [domani, ndr] giovedì 23, potrebbe prendere il Consiglio dei ministri dopo il «rito» della cabina di regia. In particolare gli albergatori temono il ricorso al tampone anche per i vaccinati, i ristoratori la riduzione dei tavoli col distanziamento rafforzato. **Gli operatori avevano sperato che col super green pass, anche se a platea ridotta, si potesse lavorare per sfruttare il periodo natalizio che per la ristorazione rappresenta oltre il 10% dell’incasso annuale; ora temono di trovarsi con i locali vuoti.**

Ci sono comunque già dei dati preoccupanti. Secondo Demoskopika **si è passati da una possibile platea del 52% d’italiani decisi a partire a solo un 24% di sicuri vacanzieri.** Ci sono **8 milioni di disdette già consumate** appena è stato accennato alla variante Omicron. Confrontando il possibile flusso turistico – così come stimato adesso – del Natale 2021 con quello del 2019 – si perderanno due terzi delle presenze. Perché se c’è quel 24 % di italiani pronti a partire, il problema sono gli altri 12 milioni di indecisi.

Di quelli che partiranno (attualmente non più di un italiano su quattro) oltre il 90% resterà vicino casa scegliendo di preferenza la montagna (piace a quasi un terzo dei vacanzieri). Il 48% non ha nessuna intenzione di muoversi; **sono 24 milioni di persone che non andranno neppure al ristorante.**

Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi, che già ha polemizzato duramente col governo dopo l'annuncio dei tamponi richiesti ai turisti stranieri, commentando il monitoraggio afferma: «Era un dato che ci aspettavamo. Già come associazione avevamo registrato il trend nelle ultime settimane. Se per i giorni strettamente legati al Natale avevamo visto un incremento delle prenotazioni, così non è successo per i giorni attorno a Capodanno, la rinuncia è strettamente legata all'esigenza di tenersi lontani, ancora di più con «Omicron», da situazioni a rischio come cenoni e feste per la fine dell'anno».

A fare i conti di come andrà per gli alberghi ci ha pensato il Centro Studi Turistici di Firenze **che annuncia una disfatta per il Sud**. Comunque non si andrà oltre una media del 40% del tasso di occupazione degli alberghi, con la montagna che arriva al 60%, il Sud che non arriva al 25 e le città d'arte che si barcamenano tra il 35 e il 42%. **Sono tassi da fallimento delle aziende. Che dal punto di vista finanziario stanno messe malissimo.**

Lo testimonia uno studio di Osservatorio Next Generation di Competere.eu che si è occupato della tenuta finanziaria delle imprese turistiche. Giuseppe Arleo leggendo i dati sottolinea: «L'aumento dei contagi dovuto alla nuova variante Omicron e le misure di contenimento necessarie per fermarla rischiano di mettere in ginocchio il turismo, un comparto che ancora risente – più di altri – delle ricadute economiche legate alla pandemia. **Le sofferenze nel comparto alloggio-ristorazione in ottobre hanno ripreso ad aumentare, è un segnale da non sottovalutare».**

Tradotto in quattrini, significa che nel 2020, solo i prestiti al settore alloggio-ristorazione sono aumentati di 6 miliardi di euro (lo stock di prestiti era 27 miliardi di euro nel 2019) a fronte di flussi di cassa negativi per oltre 10 miliardi. Ad ottobre 2021, lo stock complessivo di debiti al comparto ammonta a poco più di 37 miliardi di euro. Il rischio di insolvenza sale fino al 78% nel settore ricettivo e al 95% nella ristorazione.

A conferma che la sofferenza economica è altissima interviene il Mio (Movimento imprese accoglienza aderente a Confindustria Turismo) guidato da Paolo Bianchini che nota: «I primissimi dati di dicembre, elaborati dal nostro Centro studi, dicono che il comparto della ristorazione sta registrando in media il 40% di incassi in meno rispetto allo stesso periodo del 2019, con punte anche di meno 55%.

E non è ancora finita, perché ci sono le incognite di Natale e Capodanno: se la tendenza negativa non si arresterà, nei locali sarà il deserto». **La stima è che i ristoranti abbiano già ricevuto disdette per oltre 2 miliardi di mancato incasso.** «Queste cifre – sottolinea Bianchini – sono reali e fanno a cazzotti con la propaganda trionfalistica sulle stime del Pil. Di fatto, i ristoranti sono aperti – così si possono non concedere nuovi ristori mentre si fanno pagare le cartelle esattoriali – ma semivuoti. **La paura istillata nelle persone, il guazzabuglio del super green pass, gli errori e le incertezze sulla gestione invernale del Covid ci stanno portando al profondo rosso. Così la ristorazione salta e se accade va male per tutti».** In attesa della cabina di regia Babbo Natale si tiene alla larga dal ristorante.

<https://www.laverita.info/> 22/12/2021

E poi dicono che questa non è una dittatura sanitaria

Covid, Johnson: «nessuna restrizione prima di Natale, non ci sono numeri gravi da giustificare altre strette»

I dati attuali sulla diffusione pur accelerata dei contagi Covid alimentati dalla variante Omicron **non sono tali da giustificare nel Regno Unito nuove restrizioni prima di Natale**; ma il governo «non può escludere qualsiasi ulteriore misura dopo Natale». Lo ha chiarito il primo ministro Boris Johnson, ribadendo in sostanza quanto annunciato dopo una riunione ministeriale ad hoc, riporta *Meteoweb.eu*.

Giova ricordare che da oltre cinque mesi, dal 19 luglio, nel Regno Unito è tutto completamente aperto, senza alcuna restrizione e senza alcun lasciapassare verde. E non solo non hanno Green pass, ma nonostante un alto numero di contagi, negli ospedali ci sono meno ricoverati rispetto all'Italia: in terapia intensiva hanno 850 pazienti, dunque la cifra resta stabile, noi ne abbiamo 1.012, in forte aumento; i reparti britannici contano 6500 ricoverati positivi, e anche in questo caso il dato è stabile, noi oggi abbiamo superato gli 8000, e dunque in fortissimo aumento

E in tutto ciò non dimentichiamo che la Gran Bretagna conta 67,5 milioni di abitanti, mentre l'Italia 59,5 milioni, fa notare *Meteoweb.eu*.

<https://www.lapekoranera.it/> 22/12/2021

Ma da noi l'addomesticamento e la museruola devono continuare... (GRL)

Covid, Zingaretti: nel Lazio per i sanitari tampone ogni 10 giorni e mascherine all'aperto per tutti

Test per i sanitari ogni dieci giorni, per intercettare subito eventuali positività, e obbligo di mascherina all'aperto per tutti per un mese a partire dal 23 dicembre. Lo prevede l'ordinanza firmata dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. **L'obbligo di mascherine è disposto «su tutto il territorio regionale nei luoghi all'aperto, durante l'intera giornata».**

Sempre per un mese «è disposto l'aumento della frequenza dello screening del personale sanitario e sociosanitario operante nelle strutture sanitarie, pubbliche e private prevedendo l'esecuzione di un test con periodicità non superiore ai 10 giorni, al fine di intercettare tempestivamente eventuali casi positivi».

«Ho firmato l'ordinanza che prevede l'obbligo di mascherine all'aperto nella regione Lazio. Si tratta di una misura precauzionale ma essenziale per la salvaguardia della nostra salute e quella dei nostri cari in un momento come questo. Anche questa volta stiamo tenendo alta la guardia e come in passato stiamo anticipando il virus». Così il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Esenti dall'obbligo i bambini sotto i sei anni, i portatori di patologie incompatibili con l'uso della mascherina e chi pratica attività motorie e/o sportive.

Ansa, 21/12/2021



Draghi e Speranza: coprifuoco per no-vax, green pass ridotto al minimo e terza dose a 4 mesi

Sulla scrivania di Mario Draghi è finito il report degli scienziati del Cts che confermano l'alta contagiosità del virus, che dovrebbe portare ad un nuovo picco entro metà gennaio. La soluzione? **Aumentare le vaccinazioni**

e le terze dose, ma pure adottare restrizioni severe “in modo da evitare gli assembramenti che potrebbero causare conseguenze gravi”, scrive Il Tempo.

Come riferisce il Corriere della Sera la decisione di Draghi arriverà domani ma è probabile che la dose di richiamo del vaccino anti-Covid possa essere anticipata a quattro mesi per ridurre la mancata protezione. Per spingere le persone alla somministrazione aggiuntiva sarà ridotto anche il green pass rafforzato, al momento valido per 9 mesi. È ormai scontato un passaggio ad un documento che avrà una validità di 6 mesi, se non addirittura appena 5.

Non ci sarà invece la dura misura del coprifuoco per tutti, ma si sta riflettendo attentamente se imporlo a chi non è vaccinato. Inoltre all'interno del governo alcuni ministri vogliono l'estensione dell'obbligo vaccinale a tutto il mondo del lavoro, facendo partire tale restrizione a gennaio, subito dopo le feste, si legge su Il Tempo. Ma già alcune categorie potrebbe subire una stretta prima della fine dell'anno, soprattutto quelle più a contatto con il pubblico nel mondo dei locali pubblici e della pubblica amministrazione.

Il tampone obbligatorio lo si avrà anche per i vaccinati per accedere in discoteca, alle feste di Capodanno e in tutti quegli eventi dove non è possibile rispettare il distanziamento. Probabile un divieto di feste di piazza per l'ultimo dell'anno. Non si avrà alcuna decisione immediata sul possibile prolungamento delle vacanze scolastiche: servirà valutare ulteriormente i dati e poi si arriverà a prendere una decisione. E le parole dei virologi sul tema hanno già scatenato un putiferio, fa notare Il Tempo.

<https://www.lapekoranera.it/> 22/12/2021



Che pena i bimbi attirati nel paese dei balocchi vaccinale

La stucchevole narrazione mediatico-politica dell'avvio della campagna di vaccinazione pediatrica: il governatore, la banda, i medici clown, i palloncini, le siringhe colorate, i genitori addomesticati. E la grave superficialità nel dire che «è sicuro» senza saper dire nulla sulle reazioni avverse e sull'utilità. Propaganda da Istituto Luce sugli ambulatori trasformati in un Paese dei balocchi dove regnano il giocare e il non sapere e in cui il rischio di una sperimentazione è banalizzato.

Il premio “c'era una volta il giornalismo” della settimana va senza dubbio ai servizi tv che hanno raccontato, tra il 15 e il 16 dicembre, l'avvio della campagna di vaccinazione sulla popolazione in età pediatrica 5-11 anni. Si tratta di materiale video da Istituto Luce che tra 40 anni guarderemo con una punta di sufficienza come esempio della propaganda mediatica in funzione anti-Covid.

Nelle immagini si vedono i medici vaccinatori vestiti da Patch Adams che iniettano i bambini con siringhe colorate, accanto a loro ci sono infermiere che gonfiano palloncini e figuranti vestiti da supereroi perché il messaggio che deve passare è che il vaccino fa diventare più forti. Ambientazioni allegre, messaggi rassicuranti, medici clown, che abusano della “terapia del sorriso” riservata a quei bambini malati sul serio per i quali l'approccio allegro a terapie lunghe e dolorose è davvero portatore di speranza e salvezza.

In alcuni centri vaccinali c'è persino la banda - la banda! È il caso di quello dello Spallanzani raccontato da Sky Tg24 con un entusiasmo da fiera paesana che apre i battenti.

Tutto segue una precisa narrazione, c'è un codice di domande dei giornalisti e un copione negli intervistati, i genitori, con frasi che superano la barriera della logica: «La vaccinazione va fatta – dice una di loro – siamo tutti indecisi, però è giusto farla»; un altro: «Siamo contenti, speriamo che venga fatto da tutti».

Il direttore dell'ospedale, Vaia, addirittura dice che «io ero più preoccupato di loro (e te credo, visto che non si sa nulla delle reazioni avverse ndr) mentre i bambini sono stati fortissimi e hanno dato coraggio ai loro genitori che erano comprensibilmente tesi (ah sì, e come mai? ndr)».

Che poi, sai che forza: la decisione di vaccinarli è dei loro genitori, i ragazzi a quell'età non sanno nulla – per fortuna – delle capriole acrobatiche di Burioni e nemmeno della spocchia catodica di Bassetti. Ma non sanno neppure dello scontro titanico tra una Selvaggia Lucarelli e un Paolo Brosio. **Quindi, perché montare per loro questo circo Barnum se non per instillare in loro la sensazione di aver fatto una cosa da grandi della quale però non possono portare nessun peso?**

«Una giornata vissuta col sorriso», prosegue la cronista, mentre porge il microfono a un surreale governatore Zingaretti, accorso a tagliare il nastro della giornata inaugurale: «Faccio un appello alle mamme, ai papà e ai nonni (ma che c'entrano? ndr) affinché vengano qua e accolgano questa opportunità di proteggere i nostri figli». **Nel servizio si notano gli ambulatori trasformati in spazi colorati** nei quali i bambini possono affrontare con «leggerezza (appunto, il leitmotiv è inocularsi con leggerezza, senza pensare all'utilità e alla sicurezza al momento ignota, ndr) quella puntura che rappresenta un passo in più per tornare di nuovo a giocare».

E che il ricatto della vaccinazione pediatrica sia il ritorno al gioco che non ha nulla a che fare con la salute, visti dati risibili di contagi e gli ancor più impalpabili di casi gravi, ne è prova anche il servizio di Porta a Porta, una cui troupe è andata a trovare i bambini napoletani visitati da - niente popò - Vincenzo De Luca: «Ti fai il vaccino così poi puoi tornare a giocare senza paura», dice compiaciuto il governatore campano con un paternalismo da viceré borbonico. **Ma è un film già visto con gli adolescenti - ricordate? - «così potete tornare a fare gli aperitivi e a divertirvi» e con gli universitari «così potete laurearvi».**

«Quanti nella classe di suo figlio hanno fatto il vaccino?», chiede il cronista. Risponde la mamma: «Purtroppo pochi» (per forza! È il primo giorno, ndr) ma lei dice di sentirsi «fortunata». Il medico le spiega che in «America stanno vaccinando e non ci sono problemi», **ma si vede che non ha letto il Vaers statunitense che ha già registrato la prima bambina morta cinque giorni dopo il vaccino ad appena un mese dall'inizio della campagna.**

E non sembra aver letto tutto il resto. Ad esempio, che non c'è nessuna ragione per far partecipare i bambini alla sperimentazione data l'inconsistenza di mortalità da Covid a quell'età. **In Germania il rischio di mortalità da Covid non è calcolabile mentre in Italia l'ISS nella fascia 0-19 anni ne ha conteggiati 35 su 10 milioni, senza però dire quanti di questi erano minori gravemente malati o a rischio.**

Ma si vede che l'ISS non è pratica con i numeri, eppure non dovrebbe fare altro. Come ha notato l'epidemiologo Maurizio Rainisio «secondo l'ISS un bambino di 5-11 anni su settemila sarebbe destinato alla terapia intensiva». In realtà «il rischio è 1 su 86.000, non 1 su 7.000». Quisquilie. Come devono essere quisquilie le osservazioni del professor Giovanni Frajese, diventate virali, al Sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, al quale ha ricordato che la vaccinazione sui bambini è ancora una sperimentazione e lo sarà almeno fino al luglio 2024 mentre «l'autorizzazione al vaccino per i bambini è stata data dall'Emm con uno studio durato circa due mesi e fatto su - appena - 3.000 bambini».

Eppure, in questi giorni i centri vaccinali si stanno trasformando nel Paese dei balocchi di Pinocchio: un luogo senza regole e senza limiti, dove i ragazzi si divertono e dove vige l'ignoranza. Almeno l'ignoranza sulle possibili reazioni avverse dato che il numero dei testati – come ha ribadito la commissione scientifica del Comitato 15 ottobre – è insufficiente per rilevare possibili eventi avversi gravi. **Un luogo dove il rischio che aleggia su questa sperimentazione se c'è è banalizzato agli occhi degli genitori e sottratto alle orecchie dei bambini.**

Una sceneggiata con tanto di premio ai piccoli compiuta da Asl e dalle Regioni che sono le stesse - come ha notato coraggiosamente don Antonello Iapicca sulla sua pagina Facebook - «che vogliono imporre il diritto all'aborto, che consegnano gratuitamente e senza consenso dei genitori la pillola abortiva alle ragazze minorenni, che ridicolizzano ed escludono gli obiettori di coscienza, che comprano i bambini con la criminale pratica dell'utero in affitto. La stessa ideologia partorisce tutte queste follie».

Follie che arriveranno a toccare presto anche gli under 5 anni come annunciato dal viceministro Costa. Per quell'occasione tra i supereroi arriverà anche Capitan Vaccino. **Il Paese dei balocchi non chiude la sua giostra.**

<https://lanuovabq.it/>, 15/12/2021



UN VACCINO “MIRACOLOSO”...

Morti improvvise: in Friuli Venezia Giulia è strage. Giurista scrive al presidente della Regione

Paolo Sceusa, giudice penale, civile e del lavoro, pubblica nel suo canale [Telegram](#) una lettera di una giurista di sua conoscenza, senza menzionare il nome. La missiva vuole sensibilizzare il Presidente della Regione FVG riguardo **le morti improvvise che si stanno verificando nella regione del nord-est con una frequenza sospetta, così come avviene anche nel resto d'Italia.**

*«Spett.le Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia,
La metto al corrente della serie di “decessi improvvisi” che sta avvenendo nella Sua regione, invitandoLa a considerare di aprire un'indagine per scoprire se vi sia una eventuale causa comune alle seguenti morti. Tra gli eventi avversi dei vaccini contro la covid gli studiosi di tutto il mondo stanno rilevando le gravi lesioni a carico del sistema cardiovascolare, che possono condurre alla*

morte cardiaca improvvisa o per emorragia cerebrale. **Il principio di precauzione imporrebbe dunque la sospensione della vaccinazione in attesa di un'indagine adeguata e imparziale su questi eventi, che si stanno verificando con una frequenza sospetta in tutta Italia».**

Alcune morti improvvise (leggi i link)

Codroipo, infarto nella notte muore uomo di 59 anni;

Malore improvviso, muore a 56 anni davanti alla madre;

Va a trovare un amico e lo trova morto in casa

Malore, muore all'improvviso in visita il medico di base Piero Maronese

Muore a 14 anni, lutto a Fiumicello Villa Vicentina

Malore improvviso mentre serve il caffè ai clienti: barista muore a 57 anni e dona gli organi

Va a cena con un'amica, muore nella notte: «Aveva sonno e caldo». Trovata senza vita dal figlio

Simone Perisan morto all'improvviso a 39 anni: era dirigente dell'Udinese e fratello del portiere del Pordenone

Trova l'amico morto sul divano di casa

Malore fatale in bici, muore un ciclista di Torviscosa

<https://www.lapekoranera.it/> 22/12/2021

Cena con positivo Omicron a Oslo, 150 contagiati: 96% dei partecipanti era vaccinato

Una cena di Natale aziendale si è trasformata in un grande focolaio di Covid a Oslo, in Norvegia, dove 107 persone (su un totale di 117) sono state contagiate, la maggioranza di loro dalla variante Omicron.

Tutti i partecipanti si erano sottoposti per sicurezza anche a un tampone rapido prima di incontrarsi, quasi tutti erano vaccinati con due dosi (il 96%), quasi nessuno aveva avuto ancora la terza. Ma tutte queste precauzioni non sono bastate a evitare la diffusione del virus. L'età media delle persone era 39 anni.

Uno dei partecipanti alla cena di Oslo era tornato dal Sudafrica due giorni prima. Stava bene e il suo tampone era risultato negativo (o almeno così lui aveva affermato). **Nonostante questo, la Omicron quella sera ha infettato 81 persone, ossia il 74% dei partecipanti.** Il viaggiatore proveniente dal Sudafrica ha accusato i primi sintomi due giorni dopo la festa. La maggior parte degli invitati – 37 persone – ha cominciato invece a sentirsi male tre giorni dopo.

A Oslo, nonostante la doppia dose di vaccino (tutti hanno avuto un vaccino a Rna, quasi tutti da meno di tre mesi) e l'età giovane, 71 contagiati hanno avuto ben tre sintomi, soprattutto tosse, seguita da raffreddore e febbre.

Nessuno, al momento, è stato ricoverato. Parte di loro era nel ristorante per festeggiare alla cena aziendale, altri farebbero parte dello staff e degli avventori del locale che erano presenti in quel momento o nel "turno" successivo. Fra i clienti entrati in sala per il secondo turno, tra le 10 e 30 e le 3 di notte, altri 70 sono rimasti contagiati, 53 con la variante Omicron. I proprietari del locale hanno lanciato un appello a tutti coloro che hanno frequentato il ristorante quella sera, e stanno ancora lavorando per raccogliere le cartelle cliniche dei positivi.

<https://www.huffingtonpost.it/> 21/12/2021

Covid, siamo messi peggio di un anno fa: ieri +1109 contagi rispetto al 2020. Il grande flop vaccini

La campagna per promuovere i vaccini è stata un flop: aumentano esponenzialmente i contagi nonostante il terrore mediatico e il green pass, ieri +1109 rispetto al 20 dicembre 2020

Aumentano i contagi, la pandemia è tornata a cavalcare e adesso si può dire: **la campagna per promuovere i vaccini e il green pass è stata un fallimento. Stiamo peggio di un anno fa. Il 20 dicembre 2021 ha fatto registrare +1109 nuovi contagiati rispetto ai numeri dello stesso giorno un anno prima (15.104). Il super green pass si sta rivelando uno strumento sostanzialmente inutile. E la strategia di puntare tutto sui vaccini sta mostrando i suoi limiti: chi vaccina continua a essere vettore del virus, contagia e fa contagiare. Nel frattempo i mercati accusano la paura da Omicron, le borse vanno in rosso e lo spread aumenta.**

Il flop della campagna vaccinale

E che l'Italia sia messa peggio guardando ai contagi non è certo più solo un'opinione. Ora a sostenerlo ci sono anche i numeri. La giornata di ieri ha fatto segnare un +1109 nuovi contagi rispetto allo stesso giorno un anno prima. Numeri che fanno venire i brividi, specie se si va indietro di un altro giorno: il 19 dicembre 2021 sono stati 24.259, mentre lo stesso giorno un anno prima si fermavano a 16.308. **Un +7951 senza apparenti giustificazioni, salvo una: la campagna vaccinale è stata un fallimento.**

I sieri immunizzano per breve tempo ma sono sostanzialmente inutili per sconfiggere la pandemia. E il problema è che, con le feste in arrivo, difficilmente vedremo un'inversione di tendenza. Al contrario, è probabile che la situazione peggiorerà. Fino a che il problema non diventerà evidente: bisogna cambiare strategia.

E il super green pass?

Cade anche la maschera del super green pass: da panacea per ritrovare la socialità a spauracchio per spingere la persone a vaccinarsi. Infatti, come ormai assodato, non è tramite la certificazione verde che si ha la sicurezza di trovarsi in mezzo a persone incapaci di trasmettere il virus. Questo era quanto sostenuto dallo stesso Draghi durante una tristemente nota conferenza stampa. E quanto ripetuto da suoi sodali e virologi televisivi vari. Oggi sappiamo non essere il vero.

<https://www.ilgiornaleditalia.it/> 21/12/2021

I "VACCINATI" CONTAGIANO...!

L'inventore del siero sperimentale anticovid-19 spacciato per vaccino Pfizer avverte: «Anche con terza dose si può trasmettere il Covid».

Udite, udite il cofondatore e amministratore delegato della BioNTech, Ugur Sahin, uno dei 'padri del falso "vaccino" Comirnaty prodotto insieme alla Pfizer: **«Il richiamo dopo la terza dose non è sufficiente ad impedire il contagio, e servono comunque delle misure di distanziamento fisico per rallentare la pandemia. Dobbiamo essere consapevoli che anche chi ha avuto la terza dose può trasmettere la malattia, e che quindi sarà necessario fare i test, specialmente per coloro che sono a contatto con persone vulnerabili»** ha detto in un'intervista a Le Monde.

In Italia gli fa eco Walter Ricciardi (ex presidente dell'ISS, nonché consulente del ministro senza Speranza): **«Anche i vaccinati si contagiano e il green pass è inutile»** (*vedi GLR-NOTIZIE 60*). Non è tutto: documenti altamente riservati della Pfizer (che sborsa mostruose mazzette per comprare i medici e le istituzioni sanitarie), **attestano che la famigerata multinazionale del crimine**

targato Pig Pharma, ha ancora una volta mentito, provocando la morte di migliaia di persone mediante le cosiddetta "iniezioni vaccinali" contro il nuovo coronavirus.

Gianni Lannes, <http://sulatestagiannilannes.blogspot.com>, 21/12/2021

Sui pericoli del vaccino leggi i tanti articoli dedicati qui:

<http://www.gruppolaico.it/category/rassegna-stampa/emergenza-rassegna-stampa/>

E leggi dei tanti casi di reazioni avverse presenti nei *GLR-NOTIZIE* precedenti.

“Loro” vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i media asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

Raccolta di sospetti eventi avversi da “vaccini anti Covid-19”, in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

<https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/>

INFORMATEVI

PIAZZA LIBERTÀ

"Per paura di perdere un lavoro che è e sarà sempre e comunque provvisorio. Per paura di perdere quella esigua porzione di libertà che ci hanno lasciato, stiamo perdendo tutto. Salute, libertà lavoro e dignità.

Se non reagiamo a "dovere" se non ci ribelliamo "come si deve", se non ci organizziamo anche per comparti stagni in tutto il Paese per una spontanea discesa in piazza a oltranza, per manifestare il nostro dissenso, **tra pochi giorni non saremo più Cittadini, non saremo più neanche Persone, ma saremo solo dei codici QR controllati dal 5G nelle mani di una cloaca di criminali demoniaci e satanisti che perseguono il transumanesimo.**"

Segui PIAZZA LIBERTÀ

il sabato e il giovedì sempre alle 20 sul canale DT83 (CANALE ITALIA).

Armando Manocchia, direttore di ImolaOggi 5/10/2021

Vaccino anti Covid, nasce il servizio di segnalazione degli effetti avversi

Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>
COME MANDARE IN CORTOCIRCUITO IL SISTEMA GREEN PASS

Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

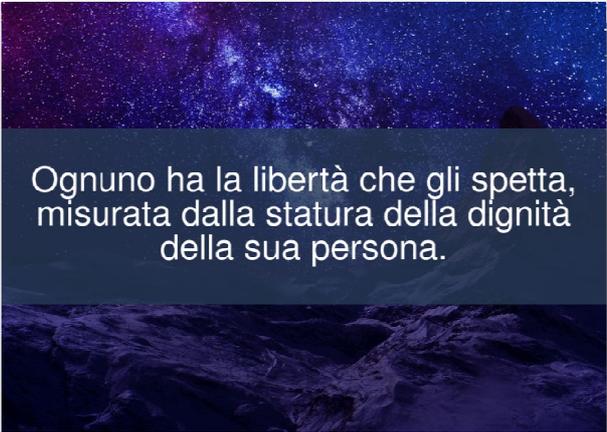
LEGGETE LE GLR-NOTIZIE PRECEDENTI. NON SCADONO, purtroppo...

SENTITE IL DOVERE DI DIFFONDERE QUESTE NOTIZIE

E ricordiamo bene ciò che segue in questo tempo d'ignobili ricatti da parte di una dittatura sanitaria:

La libertà è condizione
ineliminabile
della legalità; dove
non vi è libertà
non può esservi
legalità.

Piero Calamandrei



Ognuno ha la libertà che gli spetta,
misurata dalla statura della dignità
della sua persona.



Aforismario

I mostri esistono,
ma sono troppo pochi
per essere
veramente pericolosi;
sono più pericolosi
gli uomini comuni.

Primo Levi

Aforismario